

Bocelli canterà nelle grandi cattedrali nell'anno dedicato dal Papa alla famiglia

ROMA - Nell' anno dedicato alla famiglia, fortemente voluto da Papa Francesco, Andrea Bocelli terrà una serie di concerti in basiliche e cattedrali di tutto il mondo. Il primo appuntamento sarà il 28 maggio alla Sagrada Família di Barcellona e, a seguire, Betlemme, Cracovia e Philadelphia.

Bocelli interpreterà brani di musica sacra accompagnata dalle più prestigiose orchestre e cori.

20

Foto

IL GAZZETTINO
Domènica 17 maggio 2013

FIDRI D'ARANCIO E POLEMICHE

Gerl, l'ex Spica, sposa il boss di F1 ma le altre Girls disertano le nozze

LONDRA. Matrimonio senza le altre ex Spics Girls per Gerl Halliwell, una delle quattro voci della pop band che fuoreggiò negli anni '90. La settimana è sabato notturno, nei titoli che accompagnano le foto dell'ex Granger Spica vestita di bianco con il nuovo sposo Christian Horner, ex pilota e attuale team manager della Red Bull in Formula 1. La cerimonia si è svolta senza risparmio di starre e divertiti.



MUSICA

Bocelli canterà nelle grandi cattedrali nell'anno dedicato dal Papa alla famiglia

ROMA - Nell'anno dedicato alla famiglia, fortemente voluto da Papa Francesco, Andrea Bocelli terrà una serie di concerti in basiliche e cattedrali di tutto il mondo. Il primo appuntamento sarà il 28 maggio alla Sagrada Família di Barcellona e, a seguire, Betlemme, Cracovia e Philadelphia. Bocelli interpreterà brani di musica sacra accompagnata dalle più prestigiose orchestre e cori.

www.gazzettino.it

Il tuo quotidiano on line

IN TV

Ogni pomeriggio dalle 13.45 "Quelli che ti calano" su Rai 2 con il cast: Cecilia, Wally e Roberto. Edizione del prossimo in edicola il 16/5.

domenico del regista Giorgio Palani - La Pianura.

CULTURA & SOCIETÀ

IL RITORNO

Lo è, sempre, nel pieno del suo ritorno. José Feliciano ha annunciato di aver fatto una cura con un nuovo stile musicale e un nuovo album, sarà sarà dopo "Diohagan".

IL CONCERTO

"Concerto in Sol" oggi alle 17.30 al Teatro della Regina Carolina d'Alba con il duo Musica Dimensional guidato da Diego Marone e il 18.30 vivo guidato a ritmo.

MARATONA AI FESTIVAL

Le Mille e una notte, un portoghese meglio di Garrone

CANNES Iniziativa ieri la maratona di 8 ore (tre passaggi da 2 ore l'uno, gli altri domati e lunedì) dell'ultimo lavoro del prodigioso portoghese Miguel Gomes, "Le mille e una notte", traccia il fantastico (del noto libro orientalistico) con un cinema che presenta del Portogallo (la crisi economica, che investe

l'intera Europa), riuscendo a fare quello che Garrone ha solo sfiorato. Probabilmente è questo il vero "racconto dei racconti", dove il realismo (e l'antico) entrano divisi ad essere (realmente la novità del giallo, ma non solo), cercando di non elaborare soltanto.

Cannes pazza di Moretti

«Cui sono solo il regista»

Adriano Di Brando

CANNES

Sulla Croisette cento da improvvisi cariche di volta quasi gelido, perché il calore di lungo applausi alla fine della proiezione di "Mia madre", secondo film italiano in concorso, a firma di Nanni Moretti, uscito nel mese scorso in Italia, aveva

già visto almeno 300 volte tutto quello che si propone".

Ridere, piangere, gli opposti che in Nanni trovano, specie in "Mia madre", ottima salda. "Sono due situazioni che nel mio cinema non mancano mai. Ma non è una strategia. La parola "drammi" nel finale? Non la vedo come una metafora sull'Europa

«Invece in Italia il giudizio su di me è contaminato da troppi fattori»

scerchio. Cosmiche "Mia madre" qui è piacevole molto, non c'erano troppi dubbi a dire il vero, ma in attesa di Sorrentino (e solo italiano in gara), la tormentata storia di Giovanni e della regista Margherita (con il proprio lavoro, la propria esistenza, compreso il dolore per la

madre che sta per morire (vicenda autobiografica surrealistica), è questo il film dei nostri che oggi appare il più sapibile al palinsesto. Più di Garrone, senz'altro. Stretto nel cupe blu di sobria eleganza del suo vestito, Moretti, accompagnato da meno cast, tra cui ovviamente Margherita Bay e John Turturro (attore del Coen, già va a dire...), ha cercato di non parlare d'altri che di cinema, perché al solito, le tentazioni restano forti. Niente politica, niente Renzi, niente migrazione, solo cinema. "Il cinema è forse buoni film. Possibilmente innovativi. Non ci sono argomenti privilegiati: qualsiasi tema può produrre ottimi film. L'importante è non dare la sensazione che si

LA DELUSIONE

Nella foresta di Van Sant suicida anche il film

CANNES - Al quarto giorno di film, il meglio sta, finora, nel farbuolo lavoro di László Nemes, erodente ungherese, già assistente del grande Bela Tarr, che con "Saul fia" ci porta dentro l'orrore del lager come non l'abbiamo forse mai visto, con un uso massiccio, spregiudicato dei fuori campo e del fuori fuoco, chiuso in un angoscante formato 4:3. Il peggio, purtroppo, arriva da uno dei registi più amati e apprezzati: Gus Van Sant, che con "The sea of

trees", spreca un grande cast (Matthew McConaughey, Ben Whishaw) e Nancy Watts nella foresta riponica (dei suicidi), trasformando questa lettera sulla morte e nel suo desiderio in un fragile percorso esistenziale, esteticamente deturpato dal film vecchio, molto più di nei passi ai passaggi temporali... Il dire che si da disperati "in viaggio" aveva girato lo splendore "Corry" (qui per un'Italia, il resta a il regista) (s.d.g.)

Applausi a "Mia madre" che entra in premio per un lizza

Se Attomiani si nascondono spesso dietro i puri personaggi femminili, Giovanni e Margherita qui sono ancora di più uniti. "Margherita ha la stessa spigliatezza e nervosismo dei miei personaggi maschili. Per questi film ho sempre pensato a una donna". Dopo Antonioni, Kubrick "La mia passione per il mio cinema è quella di un gestatore scomodo". Il giorno interpretare "Mia madre" di 101 passi ci a pensare a un premio. Il vento degli applausi spinge di quella parte.

il produttore s'innalza